

SENZA APPRODO

solo l'albale mano bianca
a nebula clemenza uguale
fra i ceneri alburni leniva
le marne mattine d'assenza

nelle ore scarne a limate parole
l'apparenza sulla carta distese
e là sfiorando la novella carne

di carta – dal soffio che cresce
uguale allo sciamare del sole
e senza approdo qui riaffiori.